

GLI "ITALIANI ALL'ESTERO" PER RAI INTERNATIONAL

◆ *Désirée Ragazzi*

Rai International, il canale della televisione pubblica dedicato agli italiani nel mondo, perde la sua identità e la sua autonomia produttiva. Per evitare la chiusura Amato Berardi e Basilio Giordano, deputato e senatore Pdl, entrambi eletti in Nord America hanno lanciato un appello ad Antonio Catricalà e a Mario Monti: «Rai International costituisce da 48 anni il filo diretto che ogni giorno lega milioni di nostri connazionali all'Italia, uno strumento indispensabile per la diffusione della lingua e della cultura italiana nel mondo. La sua chiusura si tradurrebbe inevitabilmente in un'assenza dei servizi, in una minore capacità di rappresentare e promuovere l'Italia in ambito internazionale, sia dal punto di vista culturale che economico». Per i due parlamentari, «negli anni, il budget destinato a Rai International è stato ridotto sempre di più: siamo così giunti al momento di più grande emergenza, al momento in cui rischia di scomparire quella Rai International che conosciamo da sempre. Il budget per la convenzione con la Rai per la sua diffusione è passato da 35 milioni di euro del 2008 agli attuali 6 milioni e 300mila. Si capisce bene - hanno concluso - che in questo modo si impedisce al canale di lavorare». Critico anche Massimo Magliaro, ex direttore della testata Rai dal 2001 al 2006: «Ora la struttura viene ridotta ad assemblare prodotti altrui. La decisione - ha sottolineato - indubbiamente nasce da ragioni economiche pesanti. Tant'è che la Rai si è vista costretta ad alienare beni immobili di enorme prestigio. Ciò non toglie che provo un'enorme amarezza. Durante la mia direzione l'ho salvata dalla chiusura grazie a un forte coinvolgimento trasversale che vedeva in prima linea Mirko Tremaglia. In quel periodo, l'abbiamo rilanciata negli Stati Uniti. E dopo sei anni e mezzo gli abbonati erano passati a 470mila (oggi sono scesi a soli 70mila). E l'abbiamo portata in Canada dove prima non esisteva. E poi abbiamo inventato *La giostra dei goal* che era seguita da milioni di persone.

La verità? La Rai non ha mai molto creduto all'offerta per l'estero».

